

Bilancio Sociale 2017



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS



Metodologia e finalità del bilancio sociale

- Il presente è il quarto bilancio sociale di Fondazione Casa di Dio Onlus, il secondo in una versione sintetica alla fine di renderlo più facilmente e piacevolmente fruibile ai lettori.
- Il bilancio sociale continua infatti ad essere per noi uno strumento per raccontare ai dipendenti, agli ospiti e ai loro familiari e a tutti gli stakeholder rilevanti della nostra comunità
 - chi siamo e gli obiettivi che ci siamo posti
 - i nostri risultati economici e sociali
 - le prospettive e progetti futuri
- Come negli anni precedenti, è stato redatto da un gruppo di lavoro interno, che comprende componenti del Consiglio Generale, del Comitato di Gestione e i responsabili di Servizio, sotto la supervisione del Direttore Generale. È stato inoltre sottoposto al Collegio Sindacale. I dati e le informazioni, quando possibile ed utile, sono comparati con quelli degli anni precedenti. Nella stesura sono state tenute presente, quando applicabili, le linee guida che discendono dalla legge di riforma del Terzo Settore del 2017.



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS

Bilancio
Sociale
2017





Antonio Gandino (1565-1631) - Madonna in gloria con due angeli. Sant'Andrea e Maria Maddalena



C'è qualcuno seduto all'ombra oggi perché qualcun altro ha piantato un albero molto tempo fa

(Warren Buffet)



Eccoci giunti all'appuntamento con il bilancio sociale, alla sua quarta edizione, e a cui ci muovono, in attesa di obblighi normativi ancora in progress, senso di responsabilità e desiderio di comunicare con i nostri stakeholder.

Ogni volta lo ritroviamo preziosa occasione per fare il punto sulle azioni decise, quelle compiute, quelle solo avviate... voltandoci indietro, guardando con un poco di distanza, proviamo un po' di sconforto per quelle che tardano a raggiungere l'obiettivo, ma anche soddisfazione ed orgoglio per quelle realizzate. Niente come il bilancio sociale, che per esigenze di sintesi richiede di scegliere gli eventi più significativi, ci permette di renderci conto di quanto abbiamo lavorato, di quante cose sono state fatte nei molteplici ambiti che caratterizzano la nostra Fondazione.

Ecco che quelle interminabili riunioni, i passaggi di carte e comunicazioni, tutta la fatica profusa a far quadrare tempo ed obiettivi, conciliare procedure e bisogni delle persone, tessere relazioni all'interno ed all'esterno, decidere tra opzioni contrastanti, tra urgenza e priorità si sono tramutate in un fitto elenco di attività realizzate: nuovi servizi per la comunità e per il nostro personale, nuovi posti di lavoro, momenti culturali ed occasioni d'aggregazione... Cambiamenti e un numero infinito di quotidiani gesti di assistenza e di cura per cui gli ospiti ed i familiari ci hanno premiato con un esito di valutazione della qualità, migliorabile certo, ma di cui essere soddisfatti.

Secondo la teoria della rendicontazione sociale, gli scopi di un bilancio sono quelli di verificare il perseguimento degli obiettivi; rendere trasparenti le scelte; facilitare l'informazione agli interlocutori riguardo a servizi, risorse, risultati ed orientamenti futuri; promuovere identità e coesione nell'impresa sociale e valorizzare relazioni e partnership con gli stakeholder.

Noi desideriamo utilizzarlo oggi anche per ringraziare chi, giorno per giorno, "fa" la Fondazione, i nostri dipendenti innanzitutto, che nei loro diversi ruoli e professionalità, con il loro impegno hanno permesso la realizzazione di quanto vi raccontiamo nelle pagine che seguono. E testimoniare gratitudine ai volontari che ci supportano, quelli storici e quelli avvicinati in tempi più recenti, per il dono del loro tempo, delle loro idee, della loro fantasia.

Infine, uno sguardo al passato per riflettere sul futuro: nel 1914, in una Brescia con un profilo demografico molto diverso ed in cui si percepiva già la guerra come evento imminente, la "Casa di Dio, dopo un periodo di appannamento, viene rilanciata" con oltre 600 ricoverati e l'avvio dell'assistenza agli anziani. Dei nostri nomi, come di quelli di chi operò quella scelta visionaria, tra un secolo difficilmente vi sarà ricordo: se avremo agito bene ci saranno però i risultati, gli esiti concreti delle nostre decisioni. Per chi è chiamato al governo della "Casa di Dio" l'impegno deve essere di continuare a curare con dedizione gli alberi esistenti mentre si piantano quelli futuri.

*Il Consiglio Generale
Il Comitato di Gestione*

LA NOSTRA STORIA

È documentato che la storia della Casa di Dio iniziò a partire dal XVI secolo, più precisamente «in tempi di squallida miseria e della terribile peste del 1575, [quando] il Collegio di Sanità e i deputati pubblici decisero l'8 settembre 1577 di *“drizzare una casa d'Iddio per li poveri vecchi mendichi et impotenti et anco provvedere a putti et putte senza governo, per cui mancamento divengono ministri d'ogni scelleraggine”*. La proposta venne approvata dal Consiglio generale il 17 ottobre, ma rimase lettera morta. Dietro impulso di San Carlo Borromeo e di Alessandro Luzzago, la “Casa di Dio” divenne infine realtà concreta nel 1583»¹.

A partire dal 1609 la Casa di Dio opera principalmente nella sede attuale, superando nei secoli guerre e difficoltà di ogni genere, compresi i danni dello scoppio della polveriera di San Nazaro nel 1769, colpita da un fulmine, che portò due morti nel ricovero e numerosi feriti, oltre ai gravi danni di ben tre bombardamenti alleati durante la Seconda Guerra Mondiale.

Tra i pii luoghi, sorti a partire dalla metà del XVI secolo, si ricordano i due Orfanotrofi (quello maschile e quello femminile), il Conservatorio delle Convertite e l'Istituto delle Zitelle, tutti con una duplice finalità: da una parte quella assistenziale, con l'accoglienza delle fasce più a rischio della popolazione; dall'altra, grazie ad un'accurata gestione del patrimonio (in particolare quello immobiliare in città e nel contado) quella di finanziare la spesa pubblica da parte delle élite cittadine che la governavano. Nel tempo, infatti, la Casa di Dio e gli altri ricoveri ricevettero, a sostegno della propria attività, lasciti e donazioni da persone ispirate e rette da un preciso desiderio di contribuire a rispondere ai bisogni assistenziali dei bresciani, tra i quali:

Antonio Rescatti, Enea Tiberi, Giuseppe Pezzucca, Giovanni Fusari, Caterina Martinengo Villagana, Filippo Soletti, Giambattista Zanolli, Ernesto Lombardi ed, in special misura, Eugenio e Francesco Canipari. Nemmeno le maggiori avversità poterono fermare il provvidenziale slancio caritatevole ed assistenziale della Casa di Dio che è stata costantemente retta e supportata, nel tempo, da un medesimo “cuore bresciano”, sempre pronto a sostenerne, rilanciarne ed incentivarne la preziosa attività. A tale riguardo ed a dimostrazione della lungimiranza degli amministratori, nel tempo la Casa di Dio si avvale ufficialmente dell'opera di un “correttore”, nominato con lo specifico compito di “bloccare tutte le iniziative del Consiglio che non fossero suffragate dalle norme di giustizia e di carità e dal bene dell'ente e degli assistiti”, oltre ad una complessa macchina organizzativa che contribuì al funzionamento dell'istituzione nel corso dei secoli.

Nell'ambito della riorganizzazione sulla base dei nuovi bisogni sociali, la Casa di Dio si orientò verso l'assistenza degli anziani, mentre nel 1973 il complesso dei Santi Cosma e Damiano fu adibito a Casa Albergo, denominata “La Residenza”. Nel 1992, l'Amministrazione degli Orfanotrofi e delle Pie Case di ricovero subì una modifica statutaria prendendo il nome di “Istituzioni Bresciane di Iniziative Sociali” (I.B.I.S.), accorpando l'I.P.A.B. “Casa di Dio” e l'I.P.A.B. “Rossini” (che aveva incorporato gli orfanotrofi maschile e femminile, le Zitelle e il Lamberti Passerini).

Nel 2004, aderendo alla legislazione regionale in materia di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche d'Assistenza e Beneficenza, l'I.B.I.S. divenne Fondazione Bresciana d'Iniziative Sociali ed infine nel **2010 “Fondazione Casa di Dio”**.

¹ A. Fappani, *Enciclopedia Bresciana*, vol. II, La Voce del Popolo, Brescia 1974, pg.116; per un approfondimento storico sulla Casa di Dio e su gli altri Pii Luoghi si veda il volume: *I ricoveri della città. Storia delle istituzioni di assistenza e beneficenza a Brescia (secoli XVI-XX)*, a cura di Daniele Montanari e Sergio Onger, Grafo, Brescia 2002.

**Fondazione
Casa di Dio**
(2010)

**Fondazione Bresciana
di iniziative sociali**
(1 gennaio 2004)
dal 2007 onlus

**PIO LUOGO
CASA DI DIO**

**IPAB
CASA DI DIO**
(1992)

**IPAB
ROSSINI**
(1992)

**Amministrazione
degli orfanotrofi
e delle pie case
di ricovero**
(1861)

**Istituzioni
Bresciane
di Iniziative Sociali**
(1992)

**PIO LUOGO
ZITELLE**
(1829)

già S. Agnese (1551)
e Conservatorio
delle Adulte
(1673)

**PIO LUOGO
LAMBERTI
PASSERINI**
(1885-1992)

**PIO LUOGO
ROSSINI**
(1880)

**PIO LUOGO
DELLE
PERICOLANTI**
(1820)

**PIO LUOGO
ZITELLE**
(1551-1992)

**CASA DI DIO
OSPEDALE
DEI MENDICANTI**
(1577)

**CONSERVATORIO
DELLE
CONVERTITE**
(1673)

**PIO LUOGO
ORFANOTROFIO
MASCHILE**
(1532-1992)

**ORFANOTROFIO
FEMMINILE**
(1532)

**ORFANOTROFIO
MASCHILE**
(1532)

**PIO LUOGO
ORFANOTROFIO
FEMMINILE**
(1532-1992)

CARTA IDENTITÀ FONDAZIONE

Denominazione: **FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS**

Indirizzo sede legale: **Via Moretto, 4 - 25122 BRESCIA**

Forma Giuridica: **Fondazione Privata ONLUS**

E-mail: **urp@casadidio.eu**

Sito internet: **www.casadidio.eu**

Le R.S.A e il Centro Diurno Integrato sono conformi alla norma UNI EN ISO 9001:2015, standard internazionale sulla qualità, ed alla norma OHSAS 18001:2007, standard internazionale che regola la gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

IL CONSIGLIO GENERALE

Il Consiglio Generale
è composto da 11 membri:

5 Nominati dal Sindaco
del Comune
di Brescia:

Irene Marchina (Presidente)

Edoardo Puozzo (nominato
lo scorso mese di gennaio
al termine del mandato
del Consigliere Ferdinando
Brandi)

Alberto Comizzoli

Numa Sbaraini

Maurizio Vanzani
(confermato lo scorso
gennaio per un nuovo
mandato)

2 Nominati
dal Vescovo
di Brescia:

Maria Negri Cravotti (Vice Presidente)

Luigina Scaglia (confermata lo scorso
gennaio per un nuovo mandato)

4 Nominati dagli stakeholder

Margherita Rocco riconfermata per un nuovo mandato dal
Forum del Terzo Settore

Anna Maria Gandolfi riconfermata dai benefattori

Laura Maffeis (eletta dai dipendenti della Fondazione
al termine del mandato della consigliera Susanna Rubes)

Alberta Marniga riconfermata per un nuovo mandato
dall'Associazione Industriale Bresciana

Il Consiglio Generale ha funzione d'indirizzo politico strategico e di sorveglianza, tra i suoi compiti vi è anche quello di nominare i due membri del Comitato di Gestione, esterni al Consiglio Generale.

Nel corso del 2017 sono state avviate e concluse le procedure per il rinnovo di alcuni membri del Consiglio, **con mandato triennale in scadenza**, che da gennaio 2018 risulta composto come indicato sopra.

Il gettone di presenza dei membri del Consiglio Generale è di € **92,96**.

L'indennità del Presidente e legale rappresentante della Fondazione è di € **20.000** annui. Un Consigliere e la Presidente hanno rinunciato al compenso.

**Attività amministrativa
del Consiglio Generale
nel 2017**

13

Sedute

52

Delibere adottate

IL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione esercita le funzioni di gestione delle attività della Fondazione. Ad esso sono conferiti i più ampi poteri sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione della Fondazione, esclusi solo quelli riservati al Consiglio Generale (art.14 dello Statuto).

Irene Marchina è presidente sia del Consiglio Generale che del Comitato di Gestione; gli altri due membri nel 2017 erano Giovanni Zanoni e Laura Pucci. Da maggio 2018, a seguito delle dimissioni del dott. Zanoni, è stato nominato il dott. Giorgio Landi.

I membri del Comitato di Gestione hanno un gettone di presenza di € **92,96** con un tetto massimo di € **7.500** annui cadauno.

Attività amministrativa del Comitato di Gestione nel 2017

29

Sedute

220

Provvedimenti adottati

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da:

Sabrina Mazzoletti

Presidente, nominata dalla Diocesi di Brescia

Alessandro Piergentili

Membro effettivo nominato dal Comune di Brescia

Mara Regonaschi

Membro effettivo nominata dal Comune di Brescia

L'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

I componenti dell'Organismo di Vigilanza nel 2017 erano: Nadia Ambrosi, Giuseppe Franzoni e Fabio Spada.

Da aprile 2018 i componenti sono: Natascia Gheda (Presidente), Mara Regonaschi e Giuseppe Franzoni.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare, valutare e verificare l'osservanza del modello organizzativo e la sua adeguatezza ai sensi del D. Lgs 231/2001. In attuazione a tale normativa la Fondazione Casa di Dio si è dotata di un Codice Etico, consultabile dal sito www.casadidio.eu.

RISORSE UMANE



Servizio Fisioterapia RSA Luzzago

Una Fondazione la cui mission è l'erogazione di servizi alle persone in condizioni di fragilità non può non considerare patrimonio inestimabile l'insieme delle persone che la "animano", siano essi destinatari o produttori di servizi.

Ecco perché le pagine dedicate alle risorse umane sono poste all'inizio di questo Bilancio sociale. Un modo, anche questo, per testimoniare alle donne e agli uomini, che con il proprio lavoro, trasformano ogni giorno in gesti concreti le decisioni dell'Amministrazione e della Direzione Generale, la gratitudine e la stima della Fondazione tutta. Alla data del 31 dicembre u.s. la forza lavoro dell'Ente contava 412 unità, un numero importante che ben sintetizza il ruolo da protagonista che la Fondazione interpreta anche nel tessuto economico locale, offrendo un lavoro stabile ad oltre 400 persone, soprattutto donne, e coinvolgendo molti altri lavoratori attraverso i vari appalti per le forniture di beni e di servizi.

CCNL APPLICATI	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Case di cura private personale medico	2	2	2
Enti locali - Dirigenti	1	1	1
Enti locali - Personale dipendente	265	259	248
Istituzioni socio-assistenziali Uneba	104	136	160
Terziario dirigenti	1	1	1
Totale complessivo	373	399	412



Servizio animazione RSA Feroldi e Luzzago



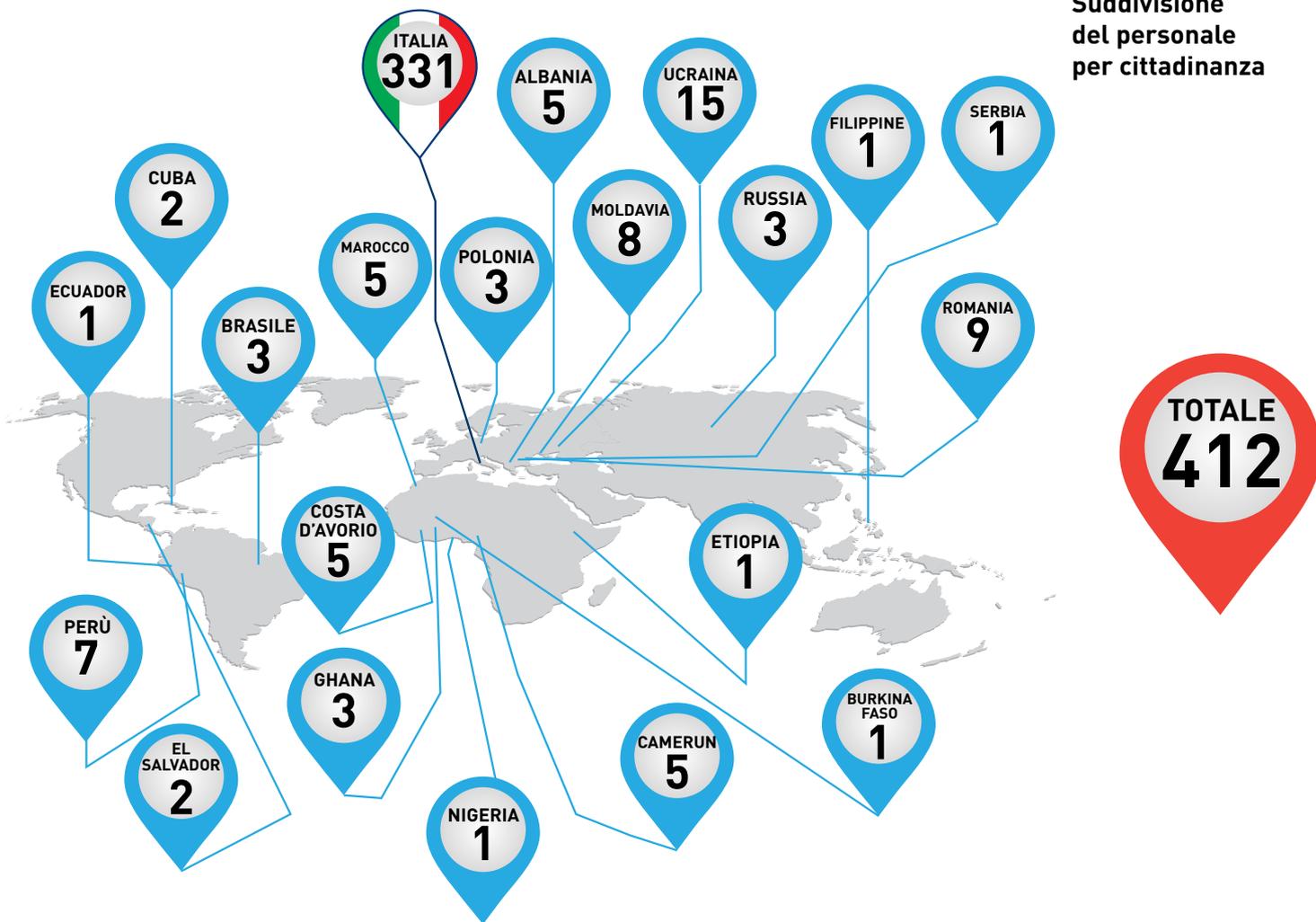
Medici ed infermiere RSA Luzzago



Equipe assistenziale RSA Luzzago

		Personale dipendente al 31 dicembre di ogni anno		
MANSIONE		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
SERVIZI INDIRETTI E DI SUPPORTO	Personale tecnico/amministrativo	30	35	35
	Servizio accoglienza	5	5	5
	Manutenzione e magazzino	5	6	6
	Cucina	26	28	27
	Guardaroba	4	3	5
	Servizio estetico	5	6	5
ASSISTENZA DIRETTA	Responsabile sanitario	3	3	3
	Coordinatore servizi assistenziali	5	5	6
	Medico di nucleo (+ 6 medici libero professionisti)	1	1	1
	Infermieri	20	25	40
	Operatore socio assistenziale	245	256	254
	Educatori	10	10	10
	Fisioterapisti	11	12	11
	Psicologa	0	1	1
	Assistenti sociali	3	3	3
TOTALE COMPLESSIVO		373	399	412

Suddivisione
del personale
per cittadinanza



Servizio parrucchiere e callista RSA di Mompiano



Servizio Risorse Umane



Ufficio Risorse Umane RSA di Mompiano



Servizio guardaroba RSA di Mompiano

Come si evince dalla tabella sotto riportata l'elevato numero di dipendenti con età superiore a 50 anni è piuttosto consistente ovvero 148 su 412, pari al 36%. Il dato assume una valenza ulteriormente significativa se analizzato nel dettaglio delle mansioni attribuite corrispondenti in netta prevalenza a compiti assistenziali con lavoro su

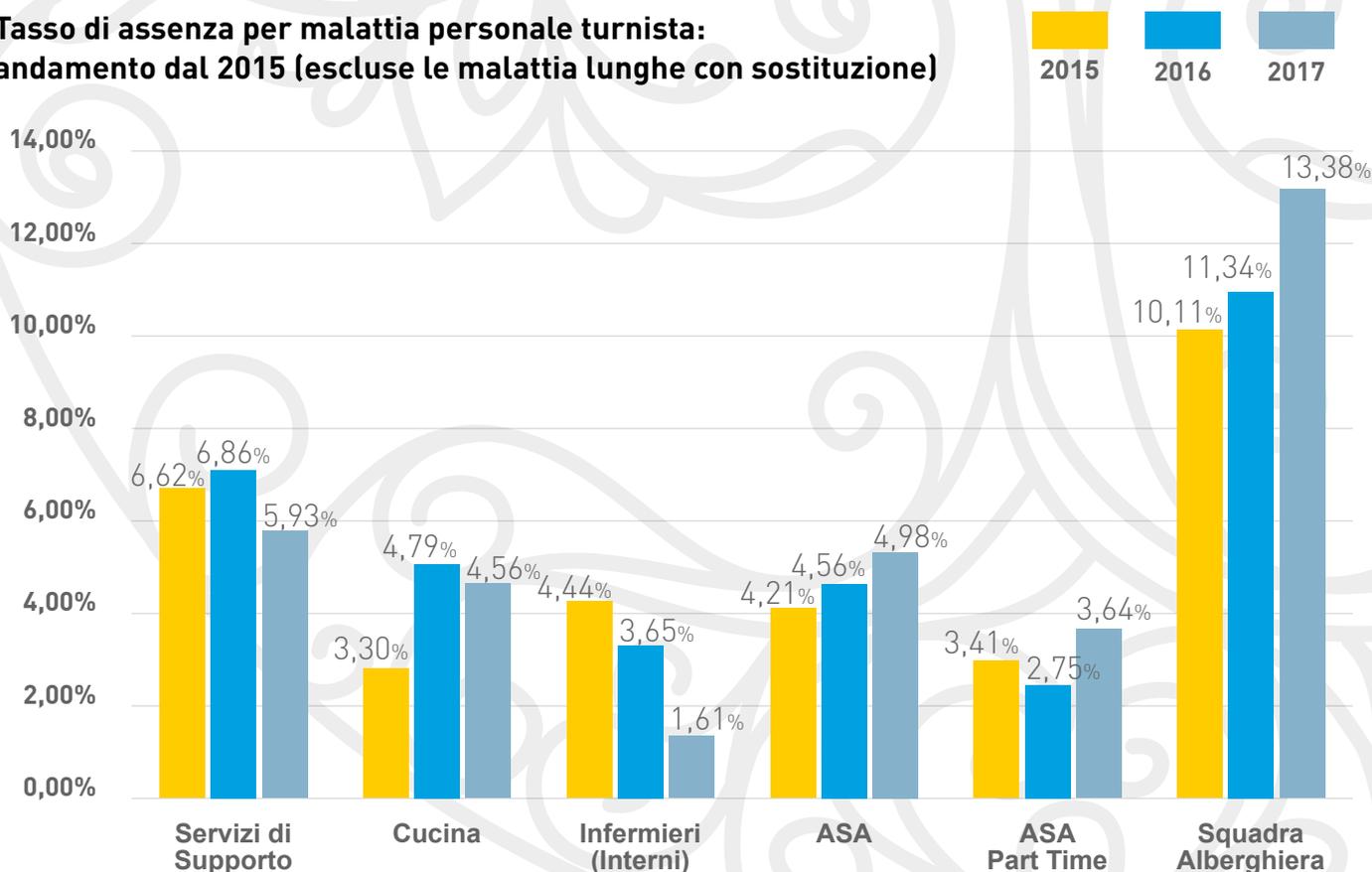
più turnazioni. Seppur vi sia da sempre un'attenzione particolare della Fondazione alla valorizzazione delle professionalità acquisite vi sono assai frequentemente difficoltà all'individuazione di piani di lavoro adeguati alle limitazioni riconosciute dal medico competente o alla ricollocazione in altro ruolo.

FASCIA ETÀ	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
20-30	24	36	51
31-40	85	83	76
41-50	127	137	137
51-60	122	122	127
Oltre 60	15	21	21
Totale complessivo	373	399	412

Altro aspetto estremamente preoccupante nella gestione delle risorse umane della Fondazione è il costante incremento della malattia (+23% sul 2016; +50% sul 2015) che si ripercuote sia sulla qualità dell'assistenza erogata agli ospiti sia sul costo sostenuto per le voci di carenza (primi 3 giorni di malattia) ed integrazione (successivi giorni di malattia).

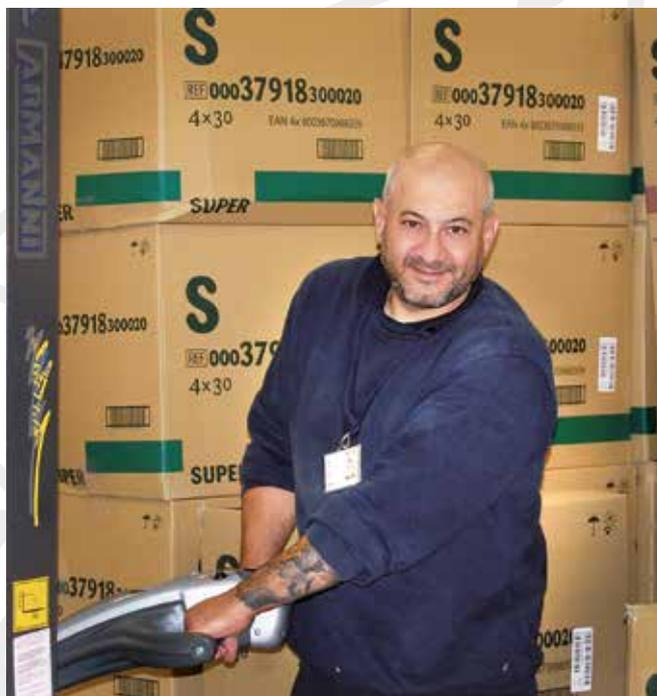
Il 2017 porta con sé il record negativo superando il costo di € 200.000,00. Il grafico seguente evidenzia l'incidenza dell'assenza per malattia dal 2015. In particolare sono riportate le mansioni che hanno rilevato un tasso superiore al 4%, escludendo gli eventi di malattia lunga che hanno condotto alla sostituzione del lavoratore; sono altresì esclusi i ricoveri ospedalieri e le terapie salvavita.

Tasso di assenza per malattia personale turnista: andamento dal 2015 (escluse le malattie lunghe con sostituzione)





Psicologa



Magazziniere

Il 2017 si è caratterizzato per l'intensa attività che ha coinvolto l'intera struttura operativa della Fondazione registrando il prosieguo di importanti riorganizzazioni nell'ambito della gestione delle risorse umane e dei servizi. Fra queste l'internalizzazione del servizio infermieristico (completato nel mese di gennaio 2018), l'incremento del numero dei Coordinatori dei servizi assistenziali (CSA) da 4 a 6, la stabilizzazione, con incremento delle ore settimanali di presenza, dello Psicologo, la ripresa dell'attività della Commissione Sanitaria, il potenziamento del servizio tecnico, e il completamento del percorso di integrazione fra i sistemi qualità e sicurezza con l'ottenimento, nello scorso mese di Novembre, della prima certificazione Sistema Integrato.

Da segnalare infine ulteriori investimenti per una implementazione del piano formativo, con

percorsi sempre più mirati alle specifiche professionalità, e l'introduzione del Welfare aziendale tramite l'adesione, prima azienda dell'intera provincia, alla piattaforma UBI Welfare.

In aggiunta ad un significativo programma di nuove assunzioni, di investimenti per l'acquisto di ausili e attrezzature si è infatti ritenuto di offrire ai lavoratori questa ulteriore opportunità che, grazie alla sinergia con UBI Banca, ha permesso loro di vedere incrementato il valore economico dei premi di risultato di oltre 30%. Si tratta di un primo passo di un più ampio ed articolato percorso, che vede ora la Fondazione Casa di Dio impegnata anche nell'attivazione del programma WHP (Workplace Health Promotion) finalizzato alla promozione di cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro per renderli ambienti favorevoli all'adozione consapevole e alla diffusione di stili di vita salubri.



Staff Centro unico cottura



Equipe assistenziale e amministrativa RSA La Residenza



Equipe assistenziale RSA Casa di Dio



Servizio fisioterapia RSA Casa di Dio

CUSTOMER DIPENDENTI

L'esiguità del numero di questionari compilati nel 2017, n°57 a fronte di n°380 distribuiti, ovvero il 15%, ha di fatto impedito di attribuire qualsivoglia significatività ai dati rilevati anche se il doveroso rispetto nei confronti di chi ha compilato il questionario deve indurre a fare comunque un buon uso delle informazioni raccolte.

Si potrebbe applicare il principio del silenzio-assenso, ovvero non si è ravvisata la necessità di scrivere perché tutto va bene, oppure interpretare il silenzio come uno stato di rassegnazione (tanto non cambia nulla) o, peggio ancora, come un sentimento di indifferenza.

E' pur vero che nel corso del 2017 si sono intensificati i momenti di incontro/ascolto/confronto con i vari gruppi di lavoratori (suddivisi per profili professionale o per sede lavorativa) ma ciò non toglie che nel corso del 2018 si debbano rivedere

lo strumento (questionario) e le modalità di rilevazione del clima lavorativo.

Dai pochi questionari compilati è emersa una pressoché unanime richiesta di aumento del personale, soprattutto addetto all'assistenza diretta (in primis ASA) per una più adeguata presa in carico dell'ospite e dei suoi familiari. Vi è la richiesta di poter disporre di attrezzature informatiche più adeguate e di avere a disposizione ambienti e ausili con una più puntuale manutenzione.

Vengono richieste più presenza e più capacità organizzativa alle figure apicali, sono sollecitati riconoscimenti premianti, economici ed organizzativi (inserimento OSS) che diano maggiore soddisfazione a chi opera ed opera bene.

E' da tutti auspicato un clima lavorativo più sereno e meno stressante anche attraverso il riconoscimento delle singole autonomie professionali.



Manutentore RSA Casa di Dio



Equipe assistenza Centro Diurno Integrato

DIRE, FARE, PENSARE... ESSERE VOLONTARI

Le giornate nei diversi servizi della Fondazione sono sempre più scandite dalla presenza di volontari che, con modalità più o meno consolidate, offrono il proprio contributo, in aggiunta, all'assistenza garantita dal personale dipendente.

Vi sono le storiche ed inossidabili associazioni, da tempo alla ricerca di un rin-

go. Partendo dall'animazione hanno saputo avvicinarsi e formarsi in altre attività di aiuto all'assistenza, mettendosi al fianco degli operatori e diventando nel tempo una preziosa ed indispensabile risorsa anche nella gestione dei servizi domiciliari nella zona Nord.

Non possono poi essere dimenticati i volontari dell'AU-

mento di ascolto e di dialogo con ogni anziano ospite.

Vi sono poi altre due realtà che operano nelle nostre Case, nei giorni festivi, e che da tanti anni, puntualmente, si prodigano per consentire agli ospiti di partecipare alle funzioni religiose, si tratta dei volontari **dell'UNITALSI e del Centro Volontari della Sofferenza**.



novamento generazionale che fatica a concretizzarsi, ovvero **l'Associazione Amici della Casa di Dio e i volontari dell'Ordine di Malta**, coordinate rispettivamente da Leonello Longinotti e Giovanni Soncini.

Si sono inoltre costituiti alla fine del 2016 e sono "gioiosamente" esplosi nel 2017, gli **Alberi di Vita del Q.re di Mompiano**, presenza fissa in Casa Feroldi e Casa Luzz-

SER che assolvono ogni giorno al servizio di trasporto degli utenti del Centro Diurno, gli amici **dell'Associazione Volontari Assistenza Ammalati Gruppo 83 e dell'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO)**. Questi gruppi non sono particolarmente numerosi, ma si fanno ogni giorno apprezzare per l'assiduità dei volontari presenti, per la loro discrezione e propensione a mettersi sempre in attecchia-

Il 2017 ha registrato l'avvio di una particolare ed importante sinergia con **l'Associazione Federico Balestrieri Anziani in linea** concretizzatasi nella gestione della Comunità residenziale Anziani al centro. L'auspicio e l'intento di questa collaborazione è che vi possa essere una reciproca contaminazione che favorisca il consolidarsi e lo scambio delle diverse competenze.



Vi sono infine stati nel 2017 numerosi contatti ed incontri con gruppi ed associazioni che non frequentano con una particolare assiduità i nostri servizi ma che hanno alimentato un legame duraturo che li porta, almeno una volta all'anno, a bussare alle nostre porte. Ci riferiamo a gruppi scout provenienti dalla città e dalla provincia, gruppi di catechismo, scolaresche etc.. Non si tratta di incontri casuali bensì del risultato di un intenso e costante lavoro di tessitura di relazioni agito dalle nostre assistenti sociali e dagli animatori nella consapevolezza che la presenza del volontariato

rappresenti davvero per i nostri servizi un valore aggiunto con ricadute "terapeutiche" talvolta più efficaci della medicina tradizionale.

Doveroso ricordare, nella rendicontazione dei tanti obiettivi raggiunti nel 2017, il corso di formazione per i volontari denominato DIRE, FARE, PENSARE.... ESSERE VOLONTARI, organizzato nel mese di marzo grazie al prezioso e qualificato contributo offerto da alcuni dipendenti e collaboratori della Fondazione, coordinati dal Dott. Corrado Carabellese.



Ciao, sono Clara Bonetti, ho 23 anni e frequento il Corso di Laurea Magistrale in Servizio sociale in ambiti complessi all'università di Verona.

Svolgo il mio percorso di servizio civile nazionale presso la RSA La Residenza, affiancando il servizio animazione nello svolgimento delle varie attività.

Fin dall'inizio avevo intenzione di ambientare questa esperienza in un contesto come quello della RSA: durante il mio percorso di studi ho avuto modo di approfondire approcci e teorie riguardanti il tema dell'anzianità e mi allettava l'idea di poter concretizzare queste conoscenze, conciliando l'occasione per una crescita professionale e allo stesso tempo personale.

Vivere la quotidianità delle persone per cui la RSA è casa mi ha portato ad allenarmi all'arte del soffermarsi; soffermarsi significa dare importanza, osservare con cura, sostare sui particolari, sugli occhi che sorridono, su quelli velati di lacrime, sulle mani stanche, sulle rughe e sull'immane rossetto sulle labbra. Ho imparato ad ascoltare, storie d'amore, di morte, di ricordi lontani, le passioni di persone vissute in mondi così diversi dal mio e che ora fanno parte di me, nel nostro presente incredibilmente condiviso. Ho la fortuna di collaborare con delle educatrici fantastiche, professioniste preparate e persone buone che mi hanno accolto, dato fiducia, condiviso tutto con me...che su di me si sono soffermate.

Sono molto grata a questa esperienza, occasione preziosa e completa che mi ha aiutata a riflettere su me stessa e a migliorarmi come mai mi sarei aspettata, permettendomi di interrogarmi, di esplorarmi, di sentirmi più sicura, di credere nelle mie capacità, di essere empatica, paziente, ma anche di arrabbiarmi e riuscire a ragionare e a intervenire nelle dinamiche, non solo come spettatrice, ma anche come attrice consapevole di quanto potere abbiano le parole, i sorrisi, le carezze, di quanto grandi siano quei gesti che ci sembrano piccoli.

Ciao, sono Francesca, ho 21 anni sono diplomata in Grafica Pubblicitaria, amo leggere e pratico Majorettes a livello agonistico. Prima di decidere d'intraprendere questo percorso ho avuto la fortuna di fare leva civica presso un Centro Diurno Integrato e in un Ufficio Servizi Sociali, conoscendo molte realtà fragili. Ho deciso d'intraprendere il percorso di Servizio Civile nell'ambito degli anziani perché volevo continuare a mettermi a disposizione degli altri; maturando sempre di più la mia esperienza nel sociale, soprattutto con gli anziani perché credo abbiano bisogno di attenzioni e di affetto. La mia esperienza è stata molto positiva in quanto, grazie a delle persone meravigliose, ho avuto modo di mettermi in gioco, imparando ad avere fiducia in me stessa e a prendermi delle responsabilità. Consiglio a tutti questo percorso perché è un'esperienza che ti cambia la vita, soprattutto con gli anziani perché alla sera quando torno a casa dopo una giornata passata con loro sono più contenta di quando sono partita.



Ciao mi chiamo Bolo Miranda Moises ho 22 anni e sto facendo il servizio civile presso la RSA Luzzago e Feroldi. Ho deciso di farlo perché prima facevo il volontario e mi è piaciuto; quindi dopo un po' mi hanno proposto di fare questa bella esperienza e ho detto di sì.

L'esperienza che sto facendo è bellissima, ringrazio tutti per avermi dato la possibilità di farlo.

Mi piace ascoltare le esperienze di vita dei nonni; imparo tanto dalla loro vita passata.

Sono grato di ascoltarli e di essere qua.

Mi chiamo Claudia, ho compiuto 20 anni quest'anno. Ho frequentato l'Istituto Professionale "Piero Sraffa" ad indirizzo socio-sanitario a Brescia, per il quale mi sono diplomata lo scorso anno. Terminata la scuola superiore ho deciso di iniziare questa esperienza di servizio civile in quanto ero ancora insicura sul percorso universitario da intraprendere, ma volevo comunque svolgere un'attività inerente ai miei studi. Ho scelto il progetto "Sole d'autunno" offerto dalla Fondazione Casa di Dio ONLUS perché conoscevo già l'ambiente, avendo fatto proprio qui il tirocinio di terza superiore ed essendomi trovata molto bene. Come sapevo, questa esperienza si sta dimostrando educativa, motivante e fonte di maturazione. Con il team di lavoro ho instaurato un bel rapporto di fiducia, disponibilità e collaborazione sto imparando tanto e ne sono contenta, sarà un'esperienza che sicuramente segnerà il mio futuro in modo positivo. Stare a contatto con utenti anziani per me è fonte di crescita personale. L'anziano ha tanto da donare ed insegnare; è bello ascoltare le sue esperienze e la sua vita passata. Mi rende felice poter dare loro sorrisi e compagnia. A volte mi piace provare ad entrare nei pensieri degli utenti con demenza senile o Alzheimer perché lo trovo un modo per riuscire a comprenderli al meglio e comunicare con loro, come se cercassi di entrare a far parte del loro mondo bussando alla loro porta. Le attività che si svolgono assieme all'animatrice sono sempre coinvolgenti; svolgiamo attività come: stimolazione cognitiva, colore terapia, laboratorio creativo, laboratorio musicale, laboratorio di cucina, tombola, Mercante in fiera. Agli anziani piace molto l'animazione perché diventa un momento di svago e di sfida personale per mettersi in gioco, ognuno con le proprie capacità e potenzialità. Consiglio vivamente a tutti i ragazzi di svolgere servizio civile nazionale, soprattutto con gli utenti anziani.



REALTÀ AMICHE DELLA FONDAZIONE

La ricerca e il sostegno verso nuove forme di collaborazione e integrazione con il territorio ha caratterizzato, anche nel 2017, l'attività della Fondazione, sempre più protagonista, direttamente o indirettamente, con le proprie risorse, con i propri servizi e con la propria intraprendenza della ricca rete di servizi alla persona che la città, e per taluni ambiti, l'intera Provincia offre alla popolazione residente. Fra le sinergie più importanti e consolidate che hanno permesso il raggiungimento di obiettivi particolarmente significativi e che registrano il coinvolgimento a vario titolo della Fondazione vi sono:

“Casa Ronald”, gestita dalla Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia. Dal 2008 è stato concesso in comodato d'uso gratuito un immobile di proprietà della nostra Fondazione in cui trovano ospitalità e assistenza i nuclei familiari dei bambini inviati dall'ASST Spedali Civili di Brescia e in particolare dalle Cliniche appartenenti al “Dipartimento Pediatrico” affetti da gravi malattie (ematopatie, tumori, immunodeficienze congenite e acquisite o altre gravi patologie);

Cooperativa sociale Big Bang a cui la Fondazione ha concesso l'utilizzo dell'immobile sito in viale Italia in cui, il 26 febbraio 2016, è stato inaugurato il locale “21grammi”, punto ristoro che oltre ad offrire un eccellente servizio si pone come obiettivo prioritario l'inserimento lavorativo di adulti con sindrome di Down;

Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi onlus con sede in Coccaglio, alla quale è stata concessa in comodato d'uso gratuito ventennale la Cascina “Valenca Alta” con relative pertinenze, anch'essa sita nel Comune di Coccaglio, per realizzare un progetto di riqualificazione complessiva della cascina e la realizzazione del polo museale della civiltà contadina con particolare riferimento alla coltivazione del baco da seta;

Cooperativa sociale La Nuvola per la realizzazione nel Comune di Orzinuovi, nell'ambito del Progetto BIOS, di una struttura residenziale e semiresidenziale per minori affetti da grave patologia psichiatrica. L'adesione si è concretizzata con la concessione nel 2014, tramite Terzo valore di Banca Prossima, di un prestito di 25.000 euro;

Fondazione Opera Caritas San Martino per due progetti rispettivamente nel Comune di Coccaglio, con la concessione in comodato gratuito all'azienda agricola “Asine di Balaam” di un terreno da destinarsi all'allevamento di asine per la produzione di latte e di cosmetici; e nel Comune di San Felice del Benaco, con la messa a disposizione gratuitamente di un altro terreno già destinato ad uliveto. Entrambi i progetti, sostenuti dalla Caritas, tramite i contributi raccolti con l'8xmille, vedono coinvolte più realtà zootecniche e sono finalizzati all'attivazione di reti di solidarietà con fondamenta economiche;

“Dignità e lavoro”, progetto promosso dall'omonima associazione nata per iniziativa del Forum del terzo Settore e del CSV di Brescia e destinato a finanziare iniziative di sostegno nei confronti di persone e famiglie residenti nella provincia di Brescia che, a causa della mancanza di lavoro, si trovano in difficoltà economica;

Comunità Ortodossa Moldava a cui la Fondazione, accogliendo una sollecitazione della Curia diocesana, ha concesso nel 2016 in comodato d'uso gratuito ventennale la ex sala di lettura Canossi, ospitata all'interno del complesso dei SS. Cosma e Damiano, oltre a due piccoli alloggi attigui. I costi per la ristrutturazione di tutti i locali sono stati sostenuti dalla Comunità Ortodossa;

Museo Diocesano sottoscrizione nel febbraio 2016 di un accordo che ha sancito la collaborazione fra le due Fondazioni in una logica di reciproca sinergia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico posseduto.

I SERVIZI DELLA FONDAZIONE



R.S.A. "Casa di Dio"

Brescia - Via Vittorio Emanuele II n. 7
143 posti letto di cui **130** contrattualizzati
con ATS Brescia
e **13** posti per ricoveri in regime privatistico



R.S.A. "La Residenza"

Brescia - Via dei Mille n. 41
95 posti letto
tutti contrattualizzati
con ATS Brescia



R.S.A. "Alessandro Luzzago"

Brescia - Via Lama n. 67 - Loc. Mompiano
138 posti letto di cui **120** contrattualizzati
con ATS Brescia
e **18** posti per ricoveri in regime privatistico



R.S.A. "Livia Feroldi"

Brescia - Via Lama n. 73 - Loc. Mompiano
84 posti letto di cui **80** contrattualizzati
con ATS Brescia e fra questi **20** specifici
per ospiti con patologia Alzheimer
e n. **4** posti per ricoveri in regime privatistico

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

è una struttura nella quale anziani non più autosufficienti possono vivere ricevendo tutti i servizi socio-sanitari necessari alla loro condizione.

Fondazione Casa di Dio gestisce direttamente 4 strutture, per un totale di 460 posti letto: 435 accreditati con Regione Lombardia, 25 in regime privato, ovvero posti per i quali Regione Lombardia non eroga alcun contributo e la retta è a totale carico dell'utente e dell'Ente gestore.

TASSO OCCUPAZIONE

Raffronto 2015-2017	2015	2016	2017
POSTI SOLVENTI	93,20%	90,62%	92,52%
POSTI SOLLIEVO	82,87%	86,27%	84,02%
POSTI ACCREDITATI	99,53%	99,61%	99,65%

Le rette di degenza, invariate dal 2007, sono le seguenti:

Camera singola al giorno	€ 60	Camera doppia al giorno	€ 56	Camera 3/4 posti letto al giorno	€ 52,50
Camera per posti solventi al giorno	€ 100	Camera singola Nuclio Alzheimer al giorno	€ 68	Camera posti di sollievo al giorno	€ 80

A settembre 2018 alcune rette saranno riviste, sia pure in misura contenuta.

Per quanto concerne le modalità di accesso alle RSA è importante evidenziare che, nel 2017, è iniziato il Progetto "Lista unica RSA" che ha coinvolto, oltre alla Fondazione Casa di Dio anche altri Enti della città di Brescia quali: Fondazione Bresciasolidale, Fondazione Casa di Industria, Fondazione Paola di Rosa e l'Istituto Figlie San Camillo insieme ad ATS Brescia e Comune di Brescia. L'importante traguardo, che la città di Brescia aspettava da più di 20 anni, è stato raggiunto grazie, in primis, al laborioso e prezioso lavoro svolto dal personale amministrativo e sociale messo a disposizione dalle singole Fondazioni e coordinato dalla responsabile del Servizio Affari Generali della Fondazione Casa di Dio, Elena Sandrini. Dalle 2600 domande iniziali si è giunti alla selezione dei circa 1300 utenti che hanno confermato l'interesse e che sono ora inseriti nella Lista unica, tramite il portale messo a disposizione da ATS Brescia. La graduatoria dal 2018 sarà costruita con criteri legati alla complessità sanitaria e sociale dell'utente.

L'obiettivo di questo lavoro congiunto ha portato, come primo effetto positivo per il cittadino, la possibilità di presentare, da gennaio 2018, la propria richiesta recandosi presso una sola Fondazione, di sua scelta, utilizzando un'unica modulistica dove può indicare le strutture di suo interesse. Il Protocollo e la nuova modulistica, nonché gli orari di ricevimento di ogni Fondazione, sono scaricabili dal sito Internet della Fondazione www.casadidio.eu, completamente rinnovato nel 2017.

Altri servizi

Nel corso del 2017 il **Centro diurno integrato "San Carlo Borromeo"**, con attuale capienza di 20 utenti, ha avuto un tasso di occupazione dell'88,28%, in aumento rispetto allo scorso anno (83,84%). A fine 2017 è stato acquistato un pulmino attrezzato che, in collaborazione con AUSER, viene utilizzato per il trasporto degli utenti. La lista d'attesa sul Centro Diurno Integrato, al 31 dicembre 2017, era di n. 18 persone. Per rispondere alle richieste di inserimento è in programma, a breve, la richiesta di ampliamento a 22 utenti.

Per quanto concerne i **15 mini alloggi protetti** l'occupazione è stata del 96,02% (anno 2016 al 98,59%). La riduzione del tasso di occupazione è collegata al ricambio degli utenti che, nel 2017, ha avuto un incremento superiore agli anni prece-

deni, dovuto alla necessità di servizi con livelli più elevati di protezione più completi per alcuni degli utenti, presenti dal momento dell'apertura del servizio avvenuta nel 2009. A fine 2017 le domande in lista d'attesa erano 19.

Da segnalare nel 2017 la sottoscrizione, dopo un periodo di sperimentazione, di un importante accordo con **l'Associazione Croce Bianca di Brescia** per la fornitura del trasporto programmato, degli ospiti presenti presso le 4 R.S.A. gestite dalla Fondazione, per ricoveri, visite specialistiche, esami diagnostici, dimissioni. L'Associazione ha dimostrato fin da subito una grande disponibilità e cortesia, cercando sempre di ottimizzare le prestazioni offerte e tenendo conto di ogni singola richiesta e segnalazione.

Misura 4 – RSA aperta

La Fondazione Casa di Dio onlus dal 2016 è Ente gestore della Misura 4 – RSA aperta avendo sottoscritto uno specifico contratto con ATS Brescia. Il servizio, la cui sede operativa è ospitata al piano terra della RSA Luzzago in via Lama, 67, è rivolto a persone con più di 65 anni di età affette da demenza o malattia di Alzheimer ed a persone non autosufficienti con età

superiore ai 75 anni. La Misura in particolare sostiene i famigliari nel gravoso lavoro di cura. Il servizio è erogato in collaborazione con la Coop. La Cura di Brescia. Gli utenti presi in carico nel 2017 sono stati 54 (nel 2016 gli utenti erano stati 23). Da aprile 2018 la Misura è stata modificata dalla DGR X/7769/2018 che ha aperto nuove ed importanti sfide per la gestione del servizio.

Novità 2017

Il 2017 è stato un anno importante per la Fondazione che ha potuto festeggiare la nascita di nuovi importanti servizi socio-sanitari che hanno completato la rete delle prestazioni offerte alle persone anziane.

Servizi domiciliari

Nel corso del 2017 la Fondazione Casa di Dio è diventata gestore accreditato del Sistema integrato dei servizi domiciliari del Comune di Brescia. Il progetto avviato dal 1° novembre 2017 ha come scopo la cura qualificata e personalizzata dell'anziano al proprio domicilio. Il sistema sviluppato dal Comune di Brescia riunisce tutti i servizi rivolti all'anziano: assistenza domiciliare intesa come aiuto nella cura della persona, servizio di telesoccorso, il trasporto sociale, l'adattamento degli ambienti di vita. Uno dei punti di forza del sistema è sicuramente la possibilità fornita al beneficiario del servizio di poter ancora interagire con la comunità in un'ottica di scambio continuo, grazie alle molteplici sinergie messe in rete. Fondazione Casa di Dio si è accreditata nella zona nord della città di Brescia e gestisce il servizio in collaborazione con l'ATI Coop. La Cura e Seriana2000. Nei due mesi del 2017 (novembre e dicembre) sono stati attivati n. 31 voucher di cui 5 per attività di igiene personale e ambientale e 26 di telesoccorso.

L'importante sfida accolta dalla Fondazione ha avuto un riscontro molto positivo nel territorio assegnato (zona nord della città) portando ad aprile 2018 a rilevare un significativo incremento dell'u-



tenza con attivazione di 23 voucher di cui 20 di igiene personale e 3 di igiene ambientale, 25 di telesoccorso e l'attivazione di 3 trasporti sociali.

Referenti per il servizio sono le assistenti sociali Adriana Bramè e Alessandra Simbiula (nella foto) che ricevono presso i locali messi a disposizione presso la RSA Luzzago in Via Lama n. 67 – Orari di ricevimento lunedì – mercoledì – giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

La Fondazione Casa di Dio, nel 2017, ha inoltre aderito all' **ATS "Centri servizi per la salute"**, costituita per la gestione di quanto previsto nella ex Legge regionale n°23/2015 "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo" ex DGR 6551 del 04.05.2017 "Riordino della rete di offerta e modalità di presa in

carico dei pazienti cronici e/o fragili in attuazione dell'art.9 della legge regionale n°33/2009" (Piano Cronicità). Le effettive modalità di attuazione della riforma regionale, anche a causa delle recenti elezioni che hanno interessato la Regione Lombardia, sono ancora in fase di definizione.

Comunità residenziale "Anziani al centro"



Inaugurata il 18 settembre 2017, è entrata in funzione dal 1° ottobre in collaborazione con l'Associazione Balestrieri - Anziani in linea con la quale la Fondazione ha stipulato un accordo di gestione. Il progetto, presentato alla Fondazione Cariplo in relazione al Bando Housing sociale, è stato particolarmente apprezzato e ritenuto meritevole di un contributo economico straordinario per una somma di € 250.000 (a fronte di una spesa complessiva per la realizzazione e per il primo anno di gestione di circa € 700.000). Tale riconoscimento ha premiato sia gli elementi innovativi del progetto, inteso come recupero edilizio interamente progettato all'interno della Fondazione e come sperimentazione di una nuova tipologia di servizio, sia gli obiettivi di sinergia e integrazione con il territorio che dallo stesso sono generati.

L'immobile di proprietà della Fondazione, dalla cui ristrutturazione si è ottenuta la sede per il nuovo servizio, è posto in pieno centro storico, all'inizio di via Moretto ed in prossimità dell'edificio che ospita la RSA "Casa di Dio", il Centro Diurno Integrato "San Carlo Borromeo" e i mini-alloggi protetti per anziani. Inserito in un contesto soggetto a vincolo monumentale si sviluppa su più piani dove oltre ai locali comuni (cucina, sala da pranzo, soggiorno e terrazza) sono presenti 4 camere singole e 4 camere doppie. Ogni camera singola ha un'ampiezza di circa 13 mq, ogni camera doppia ha una superficie di circa 20 mq. La comunità, a fine 2017, ospitava 6 persone e, a maggio 2018, ha raggiunto la sua completa capienza di 12 anziani con un buon livello di autonomie residue. Nelle fotografie momenti di vita degli ospiti con familiari e volontari.



CUSTOMER OSPITI E FAMILIARI

Per la rilevazione dell'anno 2017 si è positivamente sperimentata, con i familiari, la formula dell'intervista telefonica che ha permesso il raggiungimento di percentuali di compilazione oltre il 65% e l'elaborazione di informazioni assai significative. Per gli ospiti si è invece mantenuta la modalità di intervista degli anni precedenti.

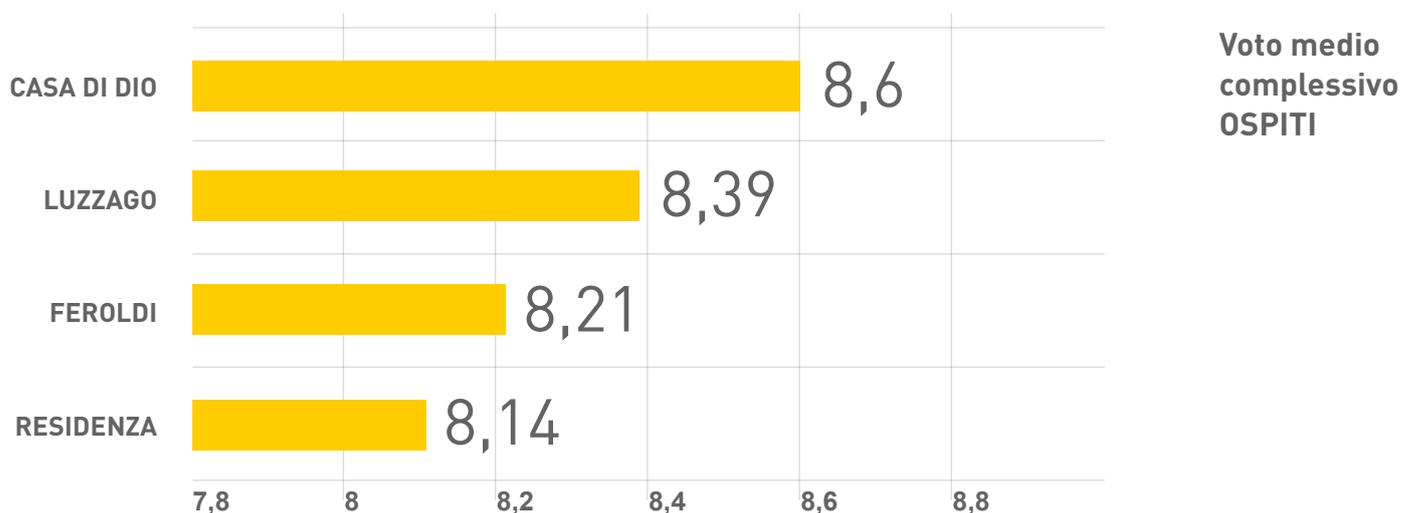
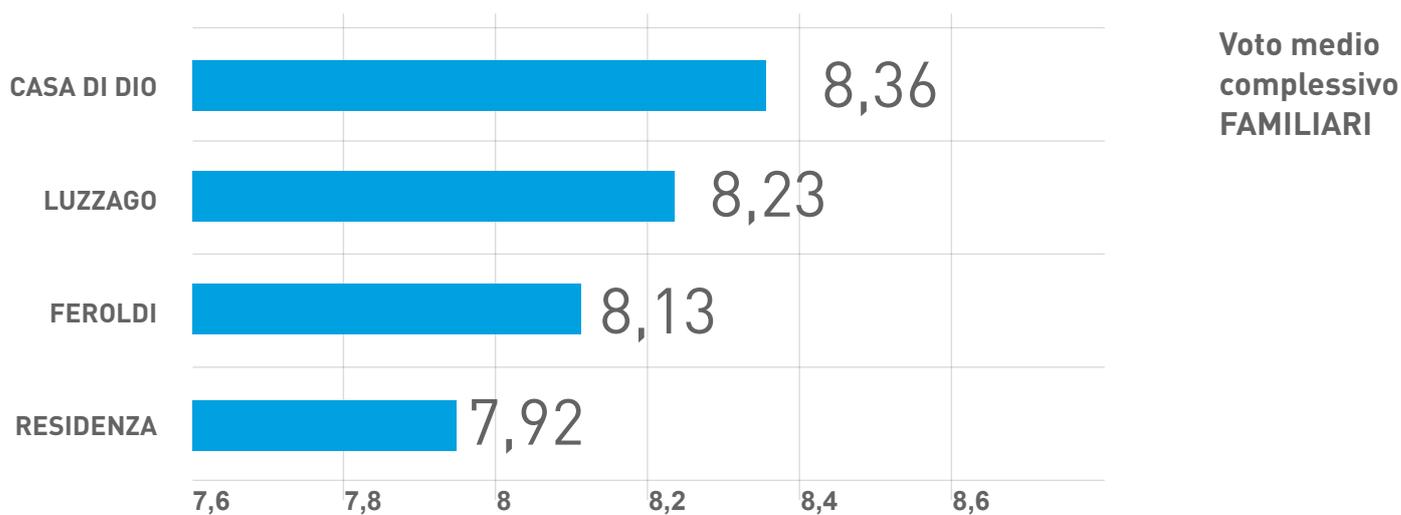
Al termine delle domande ad ogni familiare e ospite è stato chiesto di attribuire un punteggio da 0 a 10 quale giudizio complessivo sul servizio. L'esito di tali valutazioni ha prodotto il voto medio complessivo riportato nelle successive tabelle.

L'esito della rilevazione è stato illustrato e discusso sia in sede di Comitato di Gestione che

di Consiglio Generale, oltre che in appositi incontri promossi in ogni RSA ed aperti a tutti i familiari e agli ospiti.

I tre Responsabili sanitari e le 6 coordinatrici dei servizi assistenziali (CSA) hanno ottenuto una buona valutazione sia per la cortesia e disponibilità che per la capacità di gestire i problemi. E' tuttavia emersa la necessità di operare per una loro maggiore prossimità e relazione con i familiari, in quanto gli stessi hanno dimostrato di non conoscere appieno il ruolo dei referenti di struttura.

Le valutazioni ottenute dal servizio infermieristico sono state migliori nelle RSA Casa di Dio e Residenza, in cui opera personale dipendente, a conferma della positività del percorso di inter-



nalizzazione del servizio infermieristico completatosi presso le RSA Luzzago e Feroldi nello scorso mese di gennaio.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza ausiliaria i livelli di maggiore gradimento si sono rilevati presso la RSA Casa di Dio i cui operatori sono risultati essere i più apprezzati per cortesia, disponibilità e competenza (giudizio condiviso da ospiti e familiari).

Il servizio di Fisioterapia ha raccolto valutazioni molto positive in tutte le RSA (con punte più elevate presso la RSA Luzzago), così come il Servizio di animazione.

Permangono purtroppo le criticità, già rilevate nel 2016, nel servizio di ristorazione.

Nonostante la rivisitazione di tutti i menù, l'attività di formazione e affiancamento del personale addetto alla distribuzione, l'offerta di percorsi formativi specifici per gli addetti al Centro unico di Cottura i livelli raggiunti non possono considerarsi soddisfacenti necessitando pertanto di nuove ed ulteriori strategie d'intervento, strutturali e gestionali, in parte già avviate con l'inizio del nuovo anno.

Anche il Servizio guardaroba, di primaria importanza per gli ospiti e per i loro familiari, presenta ancora spazi di miglioramento soprattutto in termini di maggiore efficienza e prossimità con gli utenti e proprio per il raggiungimento di questi obiettivi, a novembre 2017, si è affidato il coordinamento del servizio ai Coordinatori dei Servizi Assistenziali. Dal punto di vista strutturale, tutte le 4 RSA dispongono di spazi adeguati, puliti, ben arredati e dotati di ampie zone all'aperto accessibili. La mancanza di un punto bar, solo parzialmente compensata dal recente raddoppio dei distributori automatici installati anche al 2° piano, continua tuttavia a penalizzare la RSA La Residenza.

Da segnalare infine la richiesta di una manutenzione, ordinaria e straordinaria, più puntuale così come un efficientamento dei sistemi di sorveglianza degli accessi, soprattutto presso le RSA del centro storico. A questo proposito si richiama la presentazione, a cura del Servizio

tecnico della Fondazione, di 4 progetti, uno per ogni RSA, in riscontro al Bando per l'erogazione di contributi regionali per l'installazione di sistemi di videosorveglianza all'interno delle residenze per anziani e per disabili della Lombardia, per i quali si è in attesa di conoscere l'esito.

CENTRO DIURNO INTEGRATO "SAN CARLO BORROMEO"

Tutti i giudizi espressi si inseriscono fra il discreto e l'ottimo con una valutazione complessiva, per il 2017, **molto elevata (9,15)**. Anche presso il CDI il servizio di ristorazione rappresenta però il punto debole su cui lavorare.

Gli aspetti più graditi, oltre all'ambiente e agli arredi, sono senza dubbio il servizio di animazione e il servizio ausiliario a cui va ricondotto anche il punteggio elevato per la pulizia degli ambienti, entrambi potenziati e riorganizzati nell'anno precedente.

Si conferma assai positivo ed efficace l'inserimento di una volontaria del servizio civile che supporta gli operatori nel momento del pranzo e nella fascia oraria pomeridiana, per le attività di animazione e di sorveglianza, così come il potenziamento delle attività del fisioterapista con la programmazione di proposte individuali, di piccolo e grande gruppo, in questo caso svolte direttamente nei locali del Centro diurno.



Staff Direzione Generale

MOMENTI DI VITA NELLE STRUTTURE

Marzo

Tutti gli inni del mondo
Scuola Elementare Tito Speri



Aprile

Coro Alpini di San Polo



Danze greche
a Mompiano

Maggio

Inaugurazione presso
RSA Casa di Dio
salone parrucchiere
"il bello delle nonne"

Open Day
per i familiari
dei dipendenti





Caffè con la psicologa

Giugno

Spettacolo di magia



Mostra di pittura ospite Paola Bozzi



Mostra "Senza Rossetto"



Luglio
Musicisti alla Luzzago

Inaugurazione Comunità Residenziale



Settembre

Inaugurazione Terrazza Comunità Residenziale



Dicembre

Fanfarina Nastro Azzurro

Pranzo di Natale con i familiari



DATI ECONOMICI

Descrizione voci economiche	2015		2016		2017	
	Totale fondazione	di cui patrimonio	Totale fondazione	di cui patrimonio	Totale fondazione	di cui patrimonio
Ricavi da attività assistenziale - rette	10.037.579	-11	10.072.528	0	10.088.947	0
Ricavi da attività socio assistenziale - F.S.R.	6.272.166	0	6.290.926	0	6.362.351	0
Altri ricavi	605.832	12.798	284.183	46.948	547.438	242.659
Fitti attivi	1.784.031	1.784.031	1.674.421	1.674.421	1.654.194	1.654.194
Proventi da raccolta fondi	4.115	0	15.052	0	13.300	4.526
Totale proventi	18.703.722	1.796.818	18.337.109	1.721.369	18.666.230	1.901.379
Costi gestione patrimoniale	22.567	22.567	36.573	36.573	34.124	34.124
Prodotti farmaceutici	617.739	0	604.403	0	581.392	0
Prodotti alberghieri	885.876	1.352	845.748	2.303	895.150	1.291
Servizi sanitari agli ospiti	1.605.110	0	1.024.051	0	1.019.175	141
Servizi alberghieri agli ospiti	290.972	0	312.501	0	321.568	0
Servizi alberghieri generali	599.559	11.801	641.166	12.017	665.356	12.307
Servizi amministrativi vari	251.863	33.579	304.433	66.525	284.104	8.343
Utenze	1.179.214	62.427	1.062.110	58.354	1.083.105	62.712
Manutenzioni ordinarie	424.292	4.647	401.912	3.832	458.098	3.833
Assicurazioni	64.715	27.022	79.852	35.499	80.556	683
Altri servizi	126.180	2.250	162.820	826	192.333	945
Costi per il personale	9.473.430	124.591	10.112.019	146.831	10.353.991	165.989
Altri costi del personale	57.063	158	70.569	184	44.998	381
Ammortamenti	1.006.446	27.361	969.003	33.069	931.926	31.544
Svalutazione crediti	133.629	0	0	0	0	0
Altri oneri per accantonamenti	510.139	142.074	536.125	163.803	700.717	515.790
Imposte indirette, tasse - contributi	451.994	439.382	436.486	422.863	387.272	386.750
Ires esercizio	87.000	87.000	85.000	85.000	65.000	65.000
Totale costi	17.787.790	986.211	17.684.768	1.067.681	18.098.865	1.289.832
Risultato di esercizio	915.932	810.607	652.342	653.688	567.364	611.547

Come evidenziato dai risultati relativi al triennio 2015-2017, la situazione economica della Fondazione presenta utili consolidati, dopo aver gradualmente superato, a partire dall'esercizio 2013, alcune difficoltà di bilancio. L'anno 2015 presenta un utile di esercizio piuttosto elevato a seguito di una sopravvenienza attiva di natura straordinaria; il risultato economico dell'esercizio 2017, pari ad **€ 567.364**, comprende anche una sopravvenienza attiva di **€ 140.000** a seguito della conclusione di una operazione di vendita

di terreni. L'utile di esercizio deriva dalla gestione del patrimonio immobiliare, terreni, appartamenti, negozi, gestione che ha consentito, soprattutto negli anni passati, di coprire in parte i costi dell'attività socio-assistenziale e di mantenere le rette dei servizi a livelli contenuti. Da rilevare l'aumento consistente del costo per il personale, incrementato rispetto al 2015 di quasi **900.000 euro** a seguito di nuove assunzioni e per l'internalizzazione del servizio infermieristico.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2017

Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali	14.875,00
Terreni e fabbricati	149.099.479,00
Impianti e macchinari	444.532,00
Attrezzature industriali e commerciali	278.593,00
Altri beni	4.099.459,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
Rimanenze	124.796,00
Crediti verso clienti e altri	1.395.953,00
Attività Finanziarie non Immobilizzate	4.732.000,00
Disponibilità Liquide	2.783.793,00
Ratei e Risconti	198.466,00
TOTALE ATTIVO	163.171.946,00
Patrimonio Netto	
Fondo Patrimoniale	137.614.661,00
Riserve	14.597.918,00
Utile dell'esercizio	567.364,00
Fondi per rischi e oneri	1.593.573,00
Tfr	585.326,00
Debiti	
Debiti verso banche	2.599.750,00
Debiti verso Frisl Regione Lombardia	548.186,00
Debiti verso Fornitori	1.352.486,00
Debiti Tributarî	354.899,00
Debiti v/Istituti di Previdenza	530.110,00
Acconti Ricevuti	3.110,00
Atri Debiti	2.596.813,00
Ratei e risconti passivi	227.750,00
TOTALE PASSIVO	163.171.946,00

La Fondazione ha una forte solidità patrimoniale con un patrimonio netto che si avvicina a 153 milioni di euro. Presenta consistenti disponibilità finanziarie per un importo complessivo di **€ 7.515.793** di cui **€ 2.783.793** in disponibilità liquide e **€ 4.732.000** in attività finanziarie non immobilizzate. Sono gli stessi importi dell'anno precedente nonostante i pa-

gamenti effettuati durante l'anno per gli investimenti più avanti descritti. L'indebitamento verso banche per mutui e verso la Regione (Frsl a tasso zero), presenta un importo residuo di complessive **€ 3.147.936** e si esaurirà nel giugno del 2021. La restituzione del debito comporta un esborso annuo di circa **€ 950.000**.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

1. PREMESSA

La Legge 6 giugno 2016 n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, ha assoggettato gli enti del Terzo settore, all’art. 3 comma 1 lett. a) agli *“obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei Bilanci e degli altri atti fondamentali dell’ente”* e la sua attuazione, tramite il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, dispone all’articolo 14 comma 1 che *“Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono annualmente depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il Bilancio sociale, (...) anche ai fini della valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte”*. A sua volta il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112, indica gli aspetti gestionali e funzionali propri dell’attività delle imprese sociali che l’Organo di controllo è tenuto a monitorare.

Tuttavia né il Codice civile, né le normative vigenti ed i decreti legislativi attuativi, indicano con precisione le caratteristiche del Bilancio sociale, pur definendone, come detto, alcuni contenuti cogenti. E’ assodato che tra le caratteristiche essenziali di un Bilancio sociale vi sia la sua natura pubblica e sia rivolto alla collettività, specie a quella cui l’attività dell’Ente rende servizio, ivi compresi gli attori principali, con la molteplicità eterogenea dei diversi “portatori d’interesse”

2. OSSERVAZIONI

Il disposto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.112, che indica linee guida del settore in corso di approfondimento e ricezione, all’articolo 10 comma 3, prevede che vi siano:

- svolgimento da parte dell’impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all’articolo 2 comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l’esercizio; per “via principale” deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell’impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all’articolo 2 comma 4 lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5 secondo periodo;
- perseguimento dell’assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell’attività statutaria o all’incremento del patrimonio e l’osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all’articolo 3 comma 2 lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all’articolo 3 comma 3;

3. VALUTAZIONI E CONCLUSIONI

- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'articolo 4 comma 3;
- coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 11 comma 3 (vedi anche punto 3, "Struttura, governo e amministrazione" del presente paragrafo);
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'articolo 13 comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari.

Casa di Dio, a far data dal XVI secolo, è un'eccellenza bresciana che caratterizza la storia stessa delle attività assistenziali cittadine ed ha superato indenne, nei secoli, inevitabili difficoltà e persino guerre, col loro carico di distruzioni e sofferenze, che pure non ne hanno mai interrotta la preziosa attività, che si è progressivamente sviluppata con sempre maggiore evidenza.

Anche la fedeltà alla propria missione, assicurata nel tempo, è da sempre un ulteriore valore ideale di Casa di Dio, che viene infatti costantemente amministrata con oculatezza e sagacia per salvaguardarne e persino migliorarne l'efficienza, il ruolo sociale, la capacità d'intervento e di assistenza pubblica, con un'attenzione particolare, che le appartiene da sempre, a favore dei meno fortunati e dei disagiati.

Preso atto di quanto espresso dall'Ente, sentiti anche i preposti di funzione ai servizi ed attività inerenti e pur in presenza di un indirizzo di settore non ancora vincolante e non ancora applicato, la Fondazione si presenta sostanzialmente in linea con le previsioni del nuovo disposto, non applicabile per il 2017. Da un punto di vista formale, pertanto, i Sindaci richiamano i contenuti espressi in data 26 aprile 2018 dal Collegio sindacale con Relazione unitaria al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, resa ai sensi dell'art.18 dello Statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 460/97 per i soggetti Onlus e le osservazioni e proposte ivi contenute, nessuna esclusa.

Sulla base delle evidenze espresse dall'Ente e delle considerazioni qui formulate si ritiene efficace e corretta l'analisi fatta dall'Ente in sede di Bilancio sociale.

Il Collegio Sindacale



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE FORNITORI 2017

Brescia	4.763.949
Milano	720.985
Reggio-Emilia	387.988
Parma	330.267
Chieti	181.093
Trento	119.815
Mantova	76.808
Bergamo	74.165
Padova	51.811
Varese	48.539
Genova	48.126
Roma	29.125
Lodi	25.190
Lucca	25.008
Novara	13.566
Verona	11.439
Udine	11.309
Como	10.041
Rimini	9.801
Bologna	9.768
Lecco	8.353
Forli-Cesena	7.395
Treviso	3.484
Torino	2.475
Vicenza	1.644
Piacenza	957
Salerno	829
Pordenone	735
Cremona	605
Prato	439
Bolzano	161
La-Spezia	134
Cuneo	70
Monza-Brianza	18

LA RICADUTA ECONOMICA SUL TERRITORIO

Nell' anno 2017 la fornitura di beni e servizi ammonta a euro **6.976.092**.

Nell' anno si sono in parte consolidati alcuni rapporti di fornitura con i già qualificati fornitori, ed altresì intrapresi nuovi rapporti contrattuali scegliendo sempre il meglio in termini di qualità ed economicità.

Si conferma la prevalenza di fornitori del territorio di Brescia e provincia.

Da segnalare, come la Fondazione paghi regolarmente ogni fornitura a 60 giorni e, dal 2017, abbia inserito nei contratti di appalto con imprese edili il pagamento a 30 giorni.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE CASA DI DIO

Il cospicuo patrimonio della Fondazione si può distinguere in due grandi ambiti: immobiliare e mobiliare.

Il primo è distribuito prevalentemente all'interno del tessuto cittadino e comprende, oltre agli immobili strumentali (sede Fondazione, RSA Casa di Dio, RSA La Residenza, RSA A. Luzzago, RSA. L. Feroldi e comunità Anziani al Centro), tre chiese (Chiesa di Santa Maria al Mercato del Lino, Chiesa di San Carlo, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano), un palazzo rinascimentale e numerosi altri edifici, alcuni di pregio storico artistico, per un totale complessivo di 77

appartamenti, 7 negozi e 9 uffici. Nel territorio provinciale sono inoltre dislocate ben 27 proprietà fondiarie, per una superficie complessiva di circa 2950 Piò bresciani, di cui 20 caratterizzate anche dalla presenza di storiche cascine lombarde. I comuni della pianura dove si concentra il maggior numero di proprietà sono Comezzano-Cizzago, Coccaglio, Castenedolo, Borgo San Giacomo.

Il patrimonio mobiliare è invece costituito da un'interessante quadreria con dipinti di varie epoche, tra i quali si conservano 44 ritratti di benefattori, arredi e oggetti di interesse storico artistico.



Al fine di ampliare maggiormente la conoscenza del patrimonio della Fondazione e metterne in risalto l'importanza storico artistica, da questa edizione presentiamo brevemente alcuni degli immobili più significativi del nostro patrimonio iniziando da:
Palazzo Averoldi

Il palazzo, commissionato nel 1544 dalla famiglia Averoldi agli architetti Pietro e Marco Antonio Isabella di Bergamo, è stato ideato con pianta ad U aperta a sud verso l'ampio giardino.

L'edificio attuale conserva in buona parte l'impostazione conferitagli con il progetto Isabelliano, fatto salvo il sopralzo delle ali laterali effettuato nel tardo Settecento. I prospetti interni sono caratterizzati al piano inferiore da un alto porticato con colonne tuscaniche in marmo reggenti archi a tutto sesto, mentre al primo piano il paramento è scandito da lesene ioniche in muratura, allineate alle colonne sottostanti, tra le quali si aprono semplici finestre. Risalenti all'intervento cinquecentesco sono anche i pregevoli affreschi, a tema mitologico, delle sale a piano terra del corpo di fabbrica centrale, realizzati da due grandi artisti del tempo:

Gerolamo Romanino e Lattanzio Gambara.

Il palazzo è stato poi sottoposto a significativi interventi nel tardo Settecento che hanno coinvolto principalmente gli ambienti del primo piano, dove gli spazi sono stati integralmente adeguati e ridecorati secondo il gusto dell'epoca da artisti come Teosa, Gandini, Tellaroli e Manfredini. A questo periodo appartiene anche lo scalone d'onore, caratterizzato da due ampie rampe con balaustra in marmo, ideato dall'architetto Donegani.

All'inizio del secolo successivo, invece, risale la sistemazione dello spazio verde di pertinenza del palazzo, adeguandolo alla tipologia del giardino paesaggistico all'inglese, in sostituzione di un preesistente giardino impostato secondo lo schema rinascimentale. La nuova recinzione verso mezzogiorno, costituita dall'elegante cancellata in ferro sorretta da colonne marmoree sormontate da anfore, anch'esse in pietra, risale al 1821 come riportato sul basamento di una delle colonne stesse.

Tra il 1928 e il 1929 l'ultimo esponente di questo ramo della famiglia Averoldi ha ceduto la proprietà all'allora Pio Luogo Casa di Dio.

EVENTI CULTURALI NEL 2017



19-21 maggio

Restauro: ieri, oggi, domani

Tre giorni di convegno, organizzati in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia si sono tenuti in Palazzo Averoldi. Tra laboratori didattici sul lavoro del restauratore e incontri con gli esperti. È stata inoltre restituita la tela della "Sacra Famiglia" di Angelo Paglia, restaurata dagli allievi dell'Accademia.

9-19 giugno

Stanze di vita digitale

Mostra con le opere degli allievi del corso di "Nuove tecnologie dell'arte" dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, aperta al pubblico grazie a una serie di visite guidate curate dagli stessi studenti.



29 giugno

Fai Yoga per Brescia

Il chiostro della chiesa dei Santi Cosma e Damiano, ha ospitato uno degli incontri "FAI YOGA X Brescia", rassegna che unisce la pratica yoga alla visita di luoghi storico artistici di pregio della città in collaborazione con il FAI Brescia e ESSE Accademia.

5 luglio

Visita al convento e chiostri di San Giuseppe

Oltre una cinquantina tra dipendenti, collaboratori e amministratori hanno potuto visitare, in esclusiva, il convento e i chiostri di San Giuseppe grazie alla collaborazione instaurata con Fondazione Civiltà Bresciana.

La serata si è conclusa con un piacevole momento conviviale nel chiostro piccolo.



12-26 ottobre

Palazzo Averoldi.
Arte e storia di una nobile
dimora bresciana

Ciclo di conferenze, che si sono tenute in palazzo Averoldi. Diversi studiosi hanno illustrato al numeroso pubblico i risultati delle loro "scoperte" sul palazzo e la sua decorazione.



15 ottobre

Giornata Fai d'Autunno

La chiesa e il chiostro dei Santi Cosma e Damiano, oggi parte della RSA La Residenza, sono stati aperti in occasione della Giornata organizzata dal Fondo Ambiente Italiano. Tra i cinque beni aperti in città sul tema "Amor sacro, amor profano", San Cosma e Damiano è stata visitata da ben 1355 persone che ne hanno ammirato le bellezze artistiche e conosciuto la sua storia secolare.

21 ottobre

Visita alla "Sala dei Cavalieri"

Un nutrito gruppo di dipendenti e amministratori hanno visitato la "Sala dei cavalieri" nel sottotetto di palazzo del Broletto, di pertinenza degli uffici comunali e aperto straordinariamente dalla Delegazione di Brescia del Fai - Fondo Ambiente Italiano.



4 novembre

La chiesa di San Carlo a Brescia.
Arte e fede nella chiesa della Casa di Dio

La Fondazione ha presentato alla cittadinanza il libro "La chiesa di San Carlo a Brescia. Arte e fede nella chiesa della Casa di Dio" a cura di Elisa Bassini. Il volume è corredato da un ricco apparato fotografico a colori ed illustra la storia e le opere d'arte della chiesa incluso l'organo Antegnati.



LAVORI ED INVESTIMENTI IN CORSO

Premesso che una appropriata gestione del patrimonio immobiliare, rurale, urbano e storico-artistico, non può limitarsi alla manutenzione ordinaria, seppure importante, ma deve prestare attenzione sia al recupero di beni, la cui compromissione potrebbe divenire irreversibile, che alla realizzazione di servizi innovativi per i sempre nuovi bisogni emergenti, la Fondazione, grazie alle liquidità finanziarie a disposizione ed evidenziate nello stato patrimoniale, ha potuto effettuare nel 2017 importanti spese di investimento, e, in una precisa e ponderata assunzione di responsabilità amministrativa, programmare ulteriori e rilevanti progetti da realizzare nel prossimo futuro.

Nel prioritario intento di elevare la qualità dei servizi offerti all'utenza, sono stati destinati all'acquisto di beni mobili quali arredi, attrezzature, ausili per la movimentazione, circa € 150.000 a cui si aggiunge la somma di € 48.000 per l'acquisto di un pulmino da 9 posti, appositamente allestito ed attrezzato per il trasporto di persone diversamente abili nonché al rinnovo del parco macchine della Fondazione. Sono state effettuate inoltre manutenzioni straordinarie nelle strutture assistenziali per un importo di circa € 80.000 e si è proseguita l'attività di ritinteggiatura in tutte le 4 RSA per una ulteriore spesa di € 40.000.

Nel mese di Luglio sono stati avviati i lavori di consolidamento e rifacimento del tetto e delle facciate del complesso Madonna del Lino, sito in Piazza Mercato, a cui farà seguito la realizzazione delle opere interne ed impiantistiche. Al termine dei lavori la palazzina verrà venduta all'Università degli Studi di Brescia la cui sede del Rettorato si affaccia sulla stessa Piazza Mercato.

Sono inoltre proseguiti durante tutto l'anno i lavori di manutenzione straordinaria del 2° piano della RSA Luzzago grazie ai quali sono in fase di completamento le due nuove ed ampie sale pranzo, oltre che il rifacimento delle pavimentazioni di tutti i corridoi e l'installazione di pannelli per la protezione delle superfici in tutti i locali di degenza.



Nuova sala da pranzo RSA Luzzago

Investimenti 2017

DESCRIZIONE INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE	IMPORTO INVESTIMENTO
Ampliamento sale da pranzo ospiti al 2° piano RSA Luzzago a Mompiano	Prosecuzione lavori per tutto il 2017; conclusione lavori prevista per autunno 2018	€ 760.000,00
Comunità residenziale per anziani in Via Moretto per 12 posti	Lavori conclusi a fine agosto 2017 con apertura comunità dal mese di ottobre	€ 470.000,00
Consolidamento e rifacimento tetto e facciate complesso Madonna del Lino Chiesa e palazzina adiacente. Realizzazione opere interne ed impiantistiche	Lavori iniziati a luglio 2017 e fine lavori prevista settembre 2018	€ 650.000,00
Acquisto e ristrutturazione alloggio via P. da Cemmo	Lavori iniziati ottobre 2017 e conclusi a febbraio 2018; ricavati 3 appartamenti utilizzati per finalità sociali affidati ad un soggetto esterno	€ 245.000,00
Ristrutturazione alloggio via Moretto n.10	Lavori iniziati settembre 2017 e terminati dicembre 2017; alloggio affittato a canone concordato	€ 80.000,00



Chiesa Madonna del Lino - P.zza Mercato

Investimenti in programmazione



Nel 2017, anche attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro composti da amministratori e tecnici, si è dato il via allo studio ed approfondimento di nuovi ed ambiziosi progetti che stanno ora delineandosi sempre più nei loro contenuti progettuali disegnando la Fondazione del futuro. Questa dinamica ed intensa progettualità si è orientata al raggiungimento di due obiettivi di fondo:

- 1) **incrementare i servizi a disposizione delle persone anziane**, rispondendo a bisogni in costante aumento, che si differenziano sempre di più come tipologia, con necessità di soluzioni e approcci specifici;
- 2) **valorizzare il patrimonio urbano residenziale, storico artistico e rurale della Fondazione.**

Rientrano nel primo obiettivo:

- il completamento del 2° piano di Casa Feroldi, per il quale si prevede la creazione di **ulteriori posti letto di RSA**, di cui alcuni destinati ai presbiteri anziani, e la realizzazione di soluzioni di “**residenzialità leggera**” quali una comunità residenziale e mini-alloggi ad alta protezione, intervento per il quale inizierà a breve la fase di progettazione
- l'avvio dello studio per la realizzazione ex novo di un **centro polifunzionale per anziani**, con servizi diurni e residenziali presso la zona ovest della città (**Villaggio Violino**) su un'area recentemente acquistata dalla Parrocchia San Giuseppe Lavoratore
- lo studio di fattibilità per la realizzazione al piano terra della RSA Luzzago di un **Centro diurno per anziani** per la zona Nord oggi scoperta di questa tipologia di offerta.





Ingresso alloggio via Moretto, 12. Palazzo Averoldi

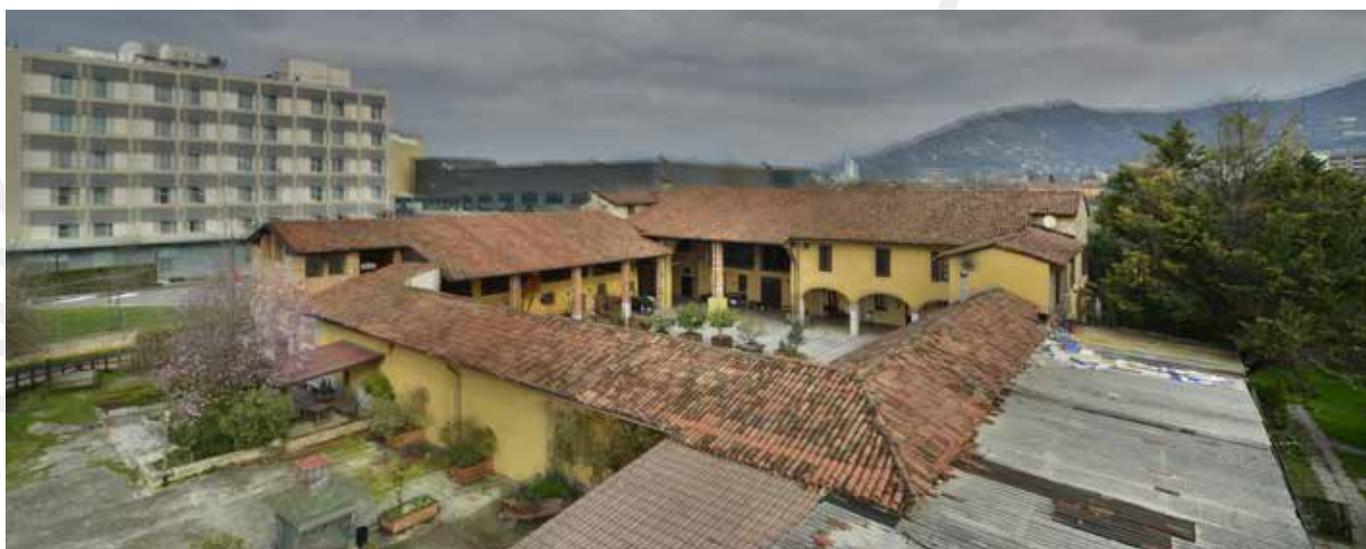


Facciata Madonna del Lino

Afferiscono al secondo obiettivo di valorizzazione del patrimonio i seguenti progetti:

- ristrutturazione alloggio in via Moretto 12
- recupero della **Chiesa della Madonna del Lino** (a tutt'oggi ancora consacrata) secondo un progetto in fase di elaborazione che contemplerà principalmente interventi di restauro e di recupero degli affreschi e consentirà di restituire, in accordo con la Diocesi, la Chiesa all'uso religioso. Tenuto conto della particolare rilevanza culturale e della significatività dell'intervento proposto, il progetto parteciperà al bando per "Progetti emblematici provinciali anno 2018" promosso dalla Fondazione della Comunità Bresciana

- riqualificazione della **cascina Breda Rossini**, posta nella zona est della città vicino alla Casa di cura Fondazione Poliambulanza, per la quale è in corso la redazione del progetto di massima che contempla la valorizzazione del terreno circostante, circa 9 ettari che potrebbe prestarsi a colture innovative, il potenziamento dell'attuale agriturismo e l'utilizzo per finalità socio-educative sociale di parte degli spazi, tramite accordo con un soggetto operante nell'ambito della disabilità
- prosecuzione interventi di cui al piano pluriennale per la messa in sicurezza e/o bonifica degli immobili rurali censiti per presenza di materiale contenente amianto.



Cascina Breda Rossini via Romiglia

Riepilogo interventi in fase di progettazione

DESCRIZIONE INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE	IMPORTO INVESTIMENTO
Interventi di recupero Cascina Breda Rossini	Avviata progettazione di massima a giugno 2017; in corso individuazione nuovo soggetto gestore agriturismo e terreni.	€ 2.000.000,00
Completamento 2° piano RSA Feroldi con nuovi posti letto, comunità e alloggi protetti per anziani	In fase di affidamento, a studio professionale esterno, la progettazione dell'intervento.	€ 3.500.000,00
Restauro interno chiesa Madonna del Lino	Progettazione esecutiva in fase di conclusione a giugno 2018	€ 300.000,00
Ristrutturazione alloggio via Moretto n.12	In fase di ultimazione progettazione esecutiva; si prevede la conclusione dei lavori a dicembre 2018	€ 140.000,00
Realizzazione nuovo centro polifunzionale per anziani Villaggio Violino	Acquistata area, sono in corso approfondimenti sui servizi da creare	€ 2.000.000,00
Interventi di bonifica amianto patrimonio rurale	Dopo aver effettuato la mappatura delle criticità esistenti, affidando uno specifico incarico, si darà avvio al piano degli interventi secondo i criteri di priorità definiti	€ 460.000,00



Fondo annesso alla Cascina Breda Rossini via Romiglia - Brescia



**La nave
che sta al porto
è al sicuro,
ma non è stata
costruita per
questo**



Come detto in premessa il piano degli investimenti, verso cui si sta orientando la Fondazione, è davvero ambizioso e contempla servizi innovativi, nuove opportunità di integrazione e sinergia con il territorio, una mitigazione degli impatti ambientali e la creazione di nuovi posti di lavoro che permetteranno, al termine dei cantieri, di procedere con un significativo piano di assunzioni di personale qualificato. Tutto questo nel rispetto dell'imprescindibile dovere di garantire stabilità economica alla Fondazione, patrimonio della Comunità, non facendo mai venire meno l'impegno ad una gestione oculata delle risorse economiche ed al monitoraggio degli indicatori più significativi.



Giardino interno RSA Casa di Dio

Un progetto per l'Alzheimer



non più soli

Obiettivi 2018

Progetto "Casa dolce Casa"

Nucleo Alzheimer - Casa Feroldi

Avvio nuovi servizi per l'aiuto alle famiglie che assistono al domicilio persone con malattia di Alzheimer



Come donare il 5xmille alla Fondazione Casa di Dio?
È semplice, basta apporre la tua firma ed il codice fiscale della Fondazione Casa di Dio Onlus

02467380982

nell'apposita casella della tua dichiarazione dei redditi



Per contribuire alle attività della Fondazione Casa di Dio Onlus è possibile effettuare un bonifico sul c/c della Fondazione cod IBAN IT42K03111123800000055824 presso UBI BANCA – Corso Martiri della Libertà n. 13



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS

Via Moretto n. 4
25122 Brescia
Tel. 0304099380

www.casadidio.eu